

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MILANO

PREMESSO

che Tecnosistemi, sorto nell'ottobre del '99 dallo scorporo delle attività di collaudo, montaggio e *services* dell'Italtel, è il principale gruppo nazionale di sistemi di reti integrate, operante in Italia e all'estero;

che il Tribunale di Milano, con sentenza emessa il 30 settembre e il 10 ottobre 2003 ha decretato lo stato di insolvenza della Società Tecnosistemi S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.n. 270/99;

che Tecnosistemi S.p.A. e le società del Gruppo sono state dichiarate in Amministrazione Straordinaria con decreto del 22/12/2003 del Tribunale di Milano;

che dal 15/10/2003 sono stati collocati in CIGS 1100 lavoratori dei quali la maggior parte risiede nella Provincia di Milano;

che per la cessione di alcuni importanti complessi aziendali sotto il profilo occupazionale, denominati TFS, TFM, TLC, è stata scelta la Sirti Progetto Reti S.p.A.;

che presso il Ministero delle Attività Produttive, come si evince dai verbali del 31/03 e 21/04/2004, alla presenza dei rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del succitato Ministero, del Ministero del Lavoro, di Sirti Progetto Reti, dei Commissari e delle Organizzazioni Sindacali venivano presi precisi impegni per dare una soluzione industriale alla crisi del Gruppo. In particolare i rappresentanti del Governo si sono formalmente impegnati relativamente a:

- 1. l'utilizzo degli strumenti legislativi che agevolino , ampie soluzioni occupazionali;*
- 2. la ripresa dei rapporti di fornitura verso Sirti Progetto Reti SpA da parte di Banca d'Italia, ENAV/ENAC, Pubblica Amministrazione, Telecom, TIM, Italtel, Siemens;*

3. *l'assegnazione delle attività connesse allo sviluppo delle reti TLC (fisse e mobili) di competenza dei vari Ministeri, in particolare con riferimento al Progetto TETRA Interpolizia, in accordo con il Ministero degli Interni per la costruzione della rete, installazione degli apparati e inserimento nel consorzio per l'esercizio e la manutenzione della suddetta rete.*

Che a fronte di tali impegni Sirti Progetto Reti avrebbe provveduto alla assunzione di almeno 600 lavoratori dal bacino occupazionale di Tecnosistemi;

che ad oggi, nessuna delle attività sopra descritte risulta essere stata appaltata;

che Sirti Progetto Reti S.p.A ha rilevato i rami d'azienda sopra indicati e che occupa oggi circa 220 dipendenti.

ESPRIME

la propria contrarietà all' ipotesi di dispersione del patrimonio produttivo e professionale di Tecnosistemi, unico in Italia, che opera in un settore tecnologicamente avanzato, come l'ICT, di importanza strategica per la competitività di tutta l'economia nazionale;

il proprio convincimento che politiche industriali mirate costituiscano un possibile volano per il rilancio e lo sviluppo del settore, e per questo siano necessarie:

1. ricerca e sviluppo in grado di mantenere in Italia una capacità di innovazione, con le ricadute positive che si determinerebbero anche sul resto del sistema produttivo del paese,
2. il mantenimento delle capacità produttive e tecnologiche in attesa della ripresa degli investimenti dei gestori privati e della Pubblica Amministrazione,
3. il finanziamento degli ammortizzatori sociali per la fuoriuscita morbida e l'integrazione al reddito degli organici in esubero.

CHIEDE con urgenza

al Governo l'immediata convocazione delle parti sociali al fine di verificare il programma degli interventi che l'Esecutivo si era impegnato ad attuare, e di cui non si ha al momento alcun riscontro, e per favorire con ogni opportuna iniziativa la riattivazione o la riconversione dell'attività produttiva e quindi dell'occupazione.

Milano, 10 febbraio 2005